

TEST UNIVERSITARI Numero chiuso, in arrivo un decreto del Ministero
Regole per evitare la corsa alle scuole "facili"

Maturità e voti degli ultimi 3 anni, così i più bravi saranno premiati

Decisi i criteri con cui assegnare i 25 punti per l'accesso alle facoltà

di ANNA MARIA SERSALE

ROMA - Pronte le tabelle con la ripartizione dei 25 punti per l'ingresso ai corsi di laurea a numero chiuso. Il tavolo tecnico dei presidi ha chiuso i lavori e inviato le indicazioni al ministro dell'Università. In arrivo un decreto. L'intento è quello di evitare che per un posto a Medicina succeda di tutto: quiz manipolati, buste spartite, test svolti con l'aiuto di finti concorrenti e perfino due domande del quizario sbagliate, poi "assolte" per decreto. Ora si darà attuazione al patto Scuola-Università sottoscritto dai ministri Fioroni e Mussi. A dicembre è stato varato un provvedimento per legare il voto di maturità alla carriera scolastica, con l'assegnazione di 25 punti per premiare gli studenti meritevoli, punti da spendere per entrare nei corsi di laurea a numero chiuso. Il decreto Fioroni è stato un primo passo. Per test a prova di imbroglio l'iter si concluderà con il secondo decreto, stavolta del ministro dell'Università, per utilizzare i 25 punti in dote ai migliori.

Il complicato sistema di punteggio per l'anno accademico

2008-2009 coinvolgerà 250 mila ragazzi, la metà dei candidati alla maturità, che chiedono di entrare nei corsi di laurea "sbarrati". Negli anni scorsi il sistema di selezione aveva mostrato vistose falle, non riuscendo a garantire equità, attendibilità e trasparenza. Lo scandalo dei test inquinati nel 2007 scosse il sistema universitario dalle fondamenta, seminando sgoamento tra i giovani onesti che avevano gareggiato senza cercare scorciatoie. Accuse, indagine, studenti al Tar con valanghe di ricorsi. Per settimana

un gran polverone. A proposito, il Tar del Lazio l'8 maggio emetterà una sentenza attesa da duemila studenti esclusi, che potrebbe costringere lo Stato a rivedere tutta la materia e forse il concetto stesso di numero chiuso.

Ma vediamo quali le novità. I 25 punti verranno così suddivisi: a) Gli studenti con medie di voto del 10, 9, 8, 7 - ottenute negli scrutini finali degli ultimi tre anni di frequenza delle superiori - riceveranno nell'ordine 4, 3, 2, 1 punti. b) Alla valutazione finale dell'esame di Stato, riservata al 20 per cento degli studenti

con la votazione più alta e comunque non inferiore a 80 su 100 e lode, verranno assegnati massimo 16 punti, comprensivi del punteggio pari a 0,20 spettante alla lode (per l'assegnazione verranno definiti gli scaglionamenti). c) Per le votazioni, uguali o superiori agli otto decimi conseguite negli scrutini finali degli ultimi tre anni, nelle materie "significative" per cia-

scun corso di laurea prescelto, l'attribuzione per le votazioni da 8 a 8,5; da 8,6 a 9; da 9,1 a 9,5; da 9,6 a 9,9; 10 sarà nell'ordine di 1, 2, 3, 4 e 5 punti. Dunque (se prendiamo il massimo) 16 più 4, più 5, in totale 25. Ma quali sono le materie "significative"? Medicina ha indicato italiano, storia, filosofia e fisica. Le novità non finiscono

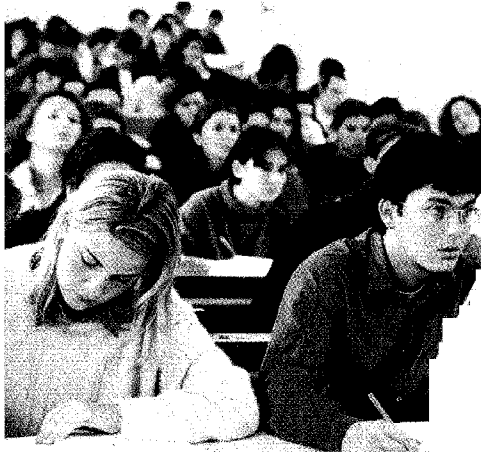
qui. Dice Luigi Frati, presidente della Conferenza permanente delle facoltà di Medicina e Chirurgia e coordinatore del tavolo tecnico: «Quei 25 punti sono una grande opportunità ma vogliamo evitare la corsa alla scuola scadente che regala punti, non vogliamo che il mercimonio si sposti dall'università ai banchi di scuola. Poiché ci sono persone pronte a commettere illeciti pur di conquistare l'iscrizione a Medicina, non basta rendere più efficace il meccanismo di selezione uni-

versitario». Frati e gli altri presidi temono che possano nascere scuole "facili" nel dare il

punteggio aggiuntivo. «Sarebbe la fine, ciò renderebbe vani i nostri sforzi e si darebbe spazio a chi vuole abolire la selezione d'ingresso - sostiene ancora il presidente della Conferenza - Per questo abbiamo deciso che il sistema dovrà essere molto rigoroso. Se un cento viene da una classe dove ci sono troppi cento dovrà valere di meno. Stesso discorso per l'istituto, è ovvio che se una scuola è troppo larga di manica questo dovrà essere considerato. Come ci regoleremo? Terremo conto dei punti ottenuti all'esame, ma anche della media della classe e del risultato del quizario». Andrea Lenzi, presidente del Consiglio universitario nazionale, condivide il timore che il possibile inghippo si sposti dall'università alla scuola: «Dobbiamo valutare anche l'ambito scolastico, occorre essere certi - sostiene Lenzi - che il buon voto sia legato alle qualità dello studente e non ad altre situazioni. Se in una scuola c'è l'epidemia dei dieci, se le medie sono anomale, c'è qualche cosa che non va». Nel frattempo il Cun si è rivolto al ministro perché nomini in tempo la commissione per formulare il quizario. Quante saranno le domande? «Restano 80 - conclude Frati - ma non più uguali per tutti. La commissione ne formulerà più di 200, in modo che si possa randomizzare una parte sempre allo scopo di arginare gli abusi. Dal momento che le graduatorie sono locali le differenze non costituiranno motivo di disparità».

INDICATE LE MATERIE RILEVANTI PER I CORSI

*Per Medicina sono storia, italiano, fisica e filosofia
I quiz saranno in parte diversi per i vari atenei*



Così l'assegnazione dei punti

Gli atenei utilizzeranno i 25 punti dati alla maturità per la selezione nei corsi di laurea a numero chiuso

1 Lo studente che avrà medie di voto del 10, 9, 8, 7 - ottenute negli scrutini finali di ciascuno degli ultimi tre anni di frequenza della scuola superiore - riceverà nell'ordine 4, 3, 2, 1 punti

2 Chi alla valutazione finale dell'esame di Stato, rientrerà nel 20% degli studenti più bravi, con la votazione più alta, e comunque non inferiore a 80 su 100 e lode, riceverà come massimo 16 punti, comprensivi del punteggio (pari a 0,20) spettante alla lode, per l'assegnazione di tali punti verranno definiti degli scaglioni

3 Per le votazioni, uguali o superiori agli otto decimi conseguite negli scrutini finali di ciascuno degli ultimi tre anni delle superiori, nelle materie "significative" per ciascun corso di laurea prescelto, ecco l'attribuzione: per le votazioni da 8 a 8,5; da 8,6 a 9; da 9,1 a 9,5; da 9,6 a 9,9; 10 corrisponderanno nell'ordine 1, 2, 3, 4 e 5 punti

